

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-42 - Storia & L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Storia e scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>adeguamento di: Storia e scienze politiche e delle relazioni internazionali (1304004)</i>
Nome del corso in inglese	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2012 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	06/03/2012
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-42 Storia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie";
- * aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. Grazie alla propensione all'interdisciplinarietà e all'attenzione all'innovazione politica e istituzionale, i corsi della classe offrono una formazione che permette di acquisire competenze idonee ad operare negli ambiti dell'indirizzo, della gestione e della valutazione delle attività pubbliche, private e del terzo settore dei sistemi politici e sociali contemporanei ai diversi livelli in cui essi si articolano: transnazionale, internazionale, nazionale, regionale e locale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono possedere conoscenze fondamentali: - metodologiche, culturali e professionali di base, di natura politologica e della scienza della politica, giuridica, economica, storico-filosofica, storico-politica e sociologica, con una particolare attenzione alla ricerca empirica;

- per la comprensione e l'analisi di fenomeni e processi politici e istituzionali complessi, nonché di scenari multilivello in continua trasformazione;
- per l'analisi quantitativa, qualitativa e comparativa di fenomeni politici, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche;
- sui comportamenti elettorali;
- del linguaggio e della comunicazione politica;
- dell'analisi filosofica e critica della politica e dell'etica pubblica;
- in storia delle idee, delle istituzioni e dei processi politici, sia nazionali che sovranazionali, in età moderna e contemporanea, in ambito storico-istituzionale, della storia internazionale e delle storie di area;
- degli strumenti teorici e metodologici dell'economia per l'analisi dei sistemi economici, nonché nel campo dell'economia pubblica, della politica economica, e delle relazioni economiche internazionali;
- di diritto pubblico, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di: - operare in gruppi multidisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;

- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti i molteplici ambiti di interesse della classe;
- acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della comprensione dei contesti e del governo dei processi;
- aggiornare le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi empirica, anche rispetto ai cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, attività professionali relative alla gestione e alla valutazione delle attività pubbliche e private.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

- f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
 Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.
- g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
 La prova finale consiste nella discussione di un elaborato sulle discipline di pertinenza della classe, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo.
- h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
 I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su tematiche e/o metodologie finalizzate allo sviluppo di un sapere critico e/o di competenze specifiche.
- i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
 I corsi della classe possono prevedere, in relazione a specifici obiettivi formativi, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stage presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di un corso di nuova istituzione, che deriva dalla contemporanea soppressione di due preesistenti corsi in classe L-36 e L-16&L-42, è motivata dalla volontà di razionalizzare l'offerta didattica proposta, è strutturata secondo quanto previsto dalla normativa in vigore, e presenta la congruenza tra gli obiettivi formativi e la struttura didattica del corso. Il Nucleo, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso interclasse L-42 Storia & L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali risulta dall'unificazione delle positive esperienze già conseguite nell'ambito dell'erogazione separata delle attività didattiche nelle precedenti edizioni dei corsi di studio.
 L'integrazione delle problematiche relative alle attuali politiche europee e mediterranee (che costituisce il filo conduttore del corso classe L- 36) ben si integra con le problematiche di storia euro-mediterranea che costituiscono il filo conduttore della classe L- 42.
 L'integrazione proposta consente di attribuire agli studenti strumenti di orientamento per scelte professionali consone ai possibili processi di sviluppo delle relazioni euro mediterranee che si stanno delineando nell'ambito della cosiddetta " primavera araba".

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Storia e Scienze politiche e delle relazioni internazionali ha l'obiettivo di fornire agli studenti una buona conoscenza dei sistemi politici contemporanei attraverso la conoscenza e lo sviluppo di capacità di comprensione nei campi tematici caratterizzanti le classi di laurea di riferimento, la storia, le scienze politiche e sociali. A tal fine, si offre una solida preparazione di base multidisciplinare per analizzare la globalizzazione e l'internazionalizzazione dei fenomeni politici, applicando approcci e metodologie delle discipline politologiche, giuridiche, storiche, economiche e sociologiche.

Agli studenti si offrono gli strumenti analitici per conoscere e comprendere le dinamiche delle società complesse, del sistema politico globale e dei sistemi socio-economici internazionali contemporanei. Oltre all'insegnamento di discipline filosofiche, storiche, giuridiche ed economiche, il corso offre insegnamenti politologici che prevedono l'analisi del sistema politico internazionale concentrandosi sulla dimensione sub-statale, statale, regionale europea e Mediterranea.

Un aspetto originale del Corso, dato dalla messa a confronto delle due classi di riferimento, è l'intreccio della dimensione sincronica e della dimensione diacronica. La profondità cronologica delle discipline storiche consente di approfondire l'analisi delle dinamiche politiche e istituzionali, di contestualizzare fenomeni di globalizzazione e internazionalizzazione. Gli studenti devono possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, storica, sociologica, statistica, nonché del metodo comparativo, per inserirsi con maturità e competenza nell'impiego pubblico e privato.

Gli obiettivi formativi si realizzano mediante un percorso formativo di apprendimento dei principali elementi metodologici ed epistemologici specifici delle aree disciplinari che caratterizzano le classi di laurea L-36 e L-42 e delle principali nozioni istituzionali comparate e delle prospettive nazionali e internazionali comparate nei vari ambiti interdisciplinari.

Obiettivo principale del Corso è mettere assieme saperi di base considerati caratterizzati da una forte "gratuità", come quelli relativi alla conoscenza storica, e saperi considerati di più immediata spendibilità come quelli relativi alle discipline politologiche e internazionalistiche; e questo non solo per fornire un maggiore spessore culturale al laureato, ma nella convinzione che coniugati tra loro questi saperi possano dare vita a un nuovo profilo professionale che metta a servizio dell'una classe le capacità e i saperi propri dell'altra conferendo così maggiore flessibilità e possibilità di impiego ai laureati.

Gli studenti devono seguire un percorso comune costituito dalla acquisizione di conoscenze di discipline storiche, politologiche, giuridiche, economiche, sociologiche.

Devono altresì scegliere tra due percorsi alternativi: l'uno relativo alla classe L-42 di Storia in cui approfondiranno temi concernenti la storia politica, sociale e culturale, caratterizzate dal supporto delle scienze sociali; l'altro relativo alla classe L-36 in cui approfondiranno tematiche concernenti il diritto internazionale, la statistica sociale, le discipline politologiche e sociologiche inerenti alla tematiche specifiche delle relazioni internazionali.

Gli studenti devono possedere adeguata padronanza dei metodi di ricerca empirica nel campo storico, politologico, giuridico, sociologico, economico, dei metodi comparativi, per inserirsi in modo adeguato nel mercato del lavoro.

Al tempo stesso, il corso si prefigge di offrire le basi metodologiche e di contenuto agli studenti che desiderano continuare la loro formazione in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in Storia, iscrivendosi in corsi di laurea specialistici degli stessi ambito disciplinari

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti del Corso interclasse in Storia e Scienze politiche e delle relazioni internazionali devono acquisire mediante lo studio dei manuali di testo avanzati e la lettura guidata dei testi monografici un'adeguata conoscenza delle discipline che caratterizzano la storia e le scienze sociali, giuridiche, politologiche, economiche psicologiche su temi di particolare rilevanza sia per l'attualità, sia sul piano storico. L'integrazione della classe L-36 con la classe L-42 privilegia tra le attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive nei vari ambiti interdisciplinari, nell'ambito di interesse delle due classi, per quanto riguarda il percorso comune; di ognuna delle due classi, per quanto riguarda i percorsi differenziati.

Nello specifico gli studenti devono acquisire:

- la capacità di comprensione dell'evoluzione e del funzionamento di tutti quei fenomeni storici, politici, sociali ed economici, che caratterizzano le società, i sistemi politici, le relazioni internazionali che riguardano le società contemporanee con particolare riferimento ai Paesi europei e mediterranei;
- conoscenze di base delle teorie e dei metodi analitici per comprendere i processi e i fenomeni politici, storici, sociali, economici e giuridici;
- le conoscenze di base della storia generale dell'umanità, dei metodi di studio della storia, conoscenze di base di scienze sociali e giuridiche con riferimento specifico agli aspetti relativi alla storia politica e sociale e delle relazioni internazionali;
- conoscenza degli attori dei sistemi politici locali, statali e internazionali, nonché delle loro relazioni di interdipendenza, potere, conflitto e cooperazione;
- conoscenze di metodo e di contenuto dei processi decisionali e delle politiche pubbliche locali, statali, europee e globali;
- conoscenza del funzionamento dei sistemi politici ai diversi livelli territoriali, con particolare riferimento al caso italiano e all'Unione Europea;
- conoscenza delle teorie, dei metodi e del dibattito sui sistemi politici contemporanei, con riferimento alle tipologie dei regimi politici e delle forme di Stato e di governo;
- conoscenza delle problematiche storiche, filosofiche, politologiche e giuridiche legate all'evoluzione della democrazia e dei diritti umani a livello nazionale e internazionale.

Le conoscenze sopraelencate sono offerte agli studenti attraverso la partecipazione a lezioni frontali e a seminari di approfondimento, e devono essere consolidate attraverso lo studio guidato e individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, o la redazione e l'esposizione di elaborati che affrontano temi specifici della Storia, delle Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del Corso di Laurea in Storia e Scienze Politiche e delle relazioni internazionali devono essere capaci di applicare le loro conoscenze multidisciplinari sui sistemi politici statali e internazionali dimostrando un approccio professionale al loro lavoro. Devono possedere competenze adeguate per affrontare e risolvere i problemi delle società complesse dei sistemi politici contemporanei.

Ciò implica possedere la capacità di:

- sviluppare ricerche autonome per analizzare criticamente la complessità della realtà politica locale, nazionale, europea e internazionale;
- applicare tecniche e modelli di analisi comparata, quantitativa e qualitativa dei dati;
- lavorare in team e coordinare gruppi di lavoro.

La capacità di applicare le conoscenze e le abilità sopraelencate si sviluppa tramite lo studio critico dei testi manualistici e monografici proposti per lo studio individuale. Lo studente viene guidato attraverso le lezioni frontali e ulteriormente stimolato con letture di approfondimento, attività seminariali, esercitazioni pratiche e l'analisi di casi empirici, la redazione di relazioni scritte e presentazioni orali.

Le verifiche (esami scritti, orali, redazione di relazioni ed esposizione orale) prevedono l'accertamento della preparazione generale dello studente, nonché della padronanza di strumenti e metodologie specifiche, e di autonomia critica.

La capacità di applicare le conoscenze e le abilità sopraelencate si sviluppa tramite lo studio critico dei testi manualistici e monografici proposti per lo studio individuale. Lo studente viene guidato attraverso le lezioni frontali e ulteriormente stimolato con letture di approfondimento, attività seminariali, esercitazioni pratiche e l'analisi di casi empirici, la redazione di relazioni scritte e presentazioni orali.

Le verifiche (esami scritti, orali, redazione di relazioni ed esposizione orale) prevedono l'accertamento della preparazione generale dello studente, nonché della padronanza di strumenti e metodologie specifiche, e di autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati sui processi storici, i sistemi politici e i fenomeni internazionali. Devono acquisire autonomia capacità di analisi e giudizio per comprendere e analizzare criticamente temi e fenomeni storici politici, sociali ed economici rilevanti applicando le metodologie acquisite. Tale qualità viene incrementata durante tutto il corso di studio, sia con l'insegnamento delle discipline storiche, che hanno soprattutto il compito di sviluppare il senso critico, sia attraverso la didattica seminariale e frontale (anche nelle specifiche forme della teledidattica purché sia effettuato un continuo scambio con il docente e con il gruppo classe virtuale) sia attraverso le prove finali in forma sia scritta che orale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere le abilità di comunicazione necessarie a presentare le informazioni generali e specifiche acquisite a interlocutori specialisti e non specialisti.

Devono conoscere, oltre alla lingua italiana, due lingue straniere.

Le abilità comunicative si maturano anche attraverso tirocini effettuati presso enti ed amministrazioni nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del corso triennale i laureati devono dimostrare di possedere un'attitudine all'apprendimento autonomo e all'aggiornamento continuativo sui fenomeni storici, sui problemi dei sistemi politici e dei fenomeni internazionali per proseguire nei cicli di studio più avanzati o procedere autonomamente nelle professioni intraprese.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare con lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali, l'esperienza di tirocinio e stage, l'attività di ricerca bibliografica e/o sul campo svolta per la preparazione della prova finale.

Durante il ciclo di studi la capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua che richiedono la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti di ricerca e l'elaborazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di Laurea si richiede il diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, o titolo equipollente conseguito all'estero, nonché padronanza della lingua italiana, buona cultura generale, buone capacità logiche.

Per accertare il possesso di tali requisiti è prevista una prova di ingresso (ad esempio tramite la somministrazione di questionari a scelta multipla). Tale prova dovrà:

- 1) selezionare gli studenti che eccedono il numero massimo di iscritti previsti dal DM 270 per il corso di laurea;
- 2) accertare eventuali deficit formativi che lo studente dovrà colmare mediante studio individuale o corsi attivati dalla facoltà.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato scritto in lingua italiana che faccia riferimento a una o più discipline comprese nel corso di laurea.

Il contenuto della prova può consistere nell'esposizione sintetica e critica di un problema specifico tra quelli trattati nel corso di laurea, con un adeguato corredo bibliografico e documentale.

L'elaborato può essere presentato, oltre che su supporto cartaceo, anche su supporto magnetico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato nel Corso di Laurea in Storia e Scienze politiche e delle relazioni internazionali acquisisce una preparazione multidisciplinare di base e sviluppa capacità analitiche e organizzative che gli permettono di inserirsi con autonomia e responsabilità nel mondo del lavoro. Sbocchi occupazionali e attività professionali sono diversificati a seconda del curriculum che viene scelto; i laureati che scelgono il curriculum relativo alla classe L-36 potranno svolgere attività quali esperti di politica internazionale, di fenomeni politici, di problemi connessi allo sviluppo economico e sociale dei sistemi politici nazionali e internazionali. In concreto, la formazione nei settori politico, storico sociale, economico e giuridico permette al laureato del Corso di Laurea di svolgere compiti operativi e gestionali, di amministrazione ed organizzazione, nonché servizi di relazioni esterne, in amministrazioni pubbliche e private, ricoprendo ruoli che richiedono la conoscenza del funzionamento delle istituzioni nazionali, internazionali, dell'Unione Europea e della regolamentazione comunitaria (ad esempio, in settori legati alla preparazione dei progetti finanziabili mediante i fondi strutturali europei).

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti per i laureati nella classe L-42 sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, della documentazione, del recupero di attività, tradizioni e identità locali anche in relazione al turismo culturale, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria, del giornalismo.

Grazie alla interdisciplinarietà della preparazione di base e alle attività esterne obbligatorie (tirocini e stages formativi presso enti pubblici e privati) i laureati del Corso interclasse sono in grado di conseguire obiettivi formativi specifici. I laureati potranno svolgere attività quali esperti, di addetti alle relazioni esterne nelle imprese private come negli enti pubblici, nelle organizzazioni del terzo settore, di addetti alla documentazione e alla tutela della memoria; potranno svolgere attività di esperti in relazione a progetti di sviluppo economico, riqualificazione di aree marginalizzate dai processi economici, di consulenti nella redazione di progetti finanziabili mediante i fondi strutturali europei.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Economi e tesoreri - (3.3.1.2.2)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale - (3.3.4.1.0)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
- Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La scelta di attivare un Corso di laurea triennale interclasse ricavato dalle classi di laurea L36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali e L42 Storia nasce da diverse considerazioni ed esigenze. Innanzi tutto quella di razionalizzare un sistema di offerta formativa evitando l'eccessiva frammentazione dei Corsi di laurea, senza per questo impoverire l'offerta. Si è così ipotizzato un Corso che per una parte del percorso formativo mantiene un terreno comune, per un'altra parte differenzia i piani di studio.

La scelta di intrecciare i due percorsi di Storia e di Scienze politiche e delle relazioni internazionali nasce dalla convinzione che, per un verso, anche una specifica attenzione alla dimensione diacronica possa avere un ruolo importante nella definizione del bagaglio culturale di laureati che possano lavorare in imprese private nazionali e multinazionali in amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni private d'impresa e di servizi, nelle organizzazioni di terzo settore. La storia delle istituzioni centrali e locali, la rapida formazione delle istituzioni europee comunitarie, come l'evoluzione dei sistemi delle relazioni internazionali sono il frutto stratificato di processi "lunghi". La dimensione della memoria, la necessità di rielaborazione delle esperienze passate sotto il profilo politico, culturale, economico, ecc. è costantemente presente nella vita sociale, nella vita delle comunità locali, regionali, nazionali e internazionali. Possedere una dimensione diacronica nella valutazione dei compiti organizzativi e gestionali significa saper discernere per valorizzare o meno gli aspetti di questa eredità. Per un altro verso, la dimensione diacronica, di per sé, costituisce un ambito nel quale, attraverso la valorizzazione del passato e dei suoi lasciti, sempre di più si reperiscono risorse; appare quindi utile se applicata alle strategie d'impresa, come alla attività di enti pubblici, di modo che la lettura dei segni presenti sul territorio possano giovare sia alla promozione delle relazioni tra diversi paesi, popolazioni, in contatto per via dei processi migratori, sia a una valorizzazione turistica, per il concorso nello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Inoltre il Corso di laurea si presenta come un utile punto di partenza per il proseguimento degli studi in diverse discipline e corsi di laurea magistrali, ma in particolare offre una buona base di conoscenze per l'approfondimento delle scienze politiche e sociali e della storia in prospettiva comparata.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La struttura del RAD dell'interclasse L-36 e L-42 è quella che consente con maggiore facilità la costruzione di un piano degli studi che soddisfa le esigenze culturali, scientifiche e professionali di un corso integrato di politica e relazioni internazionali con particolare riferimento all'area euro-mediterranea e di storia delle relazioni politiche, sociali e istituzionali nello stesso ambito geografico di riferimento.

Attività di base

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	32 - 87 <i>cfu min 32</i>
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9 - 9 <i>cfu min 8</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		
Totale per la classe		41 - 96

L-42 Storia

ambito disciplinare	settore	CFU
Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 21
Discipline geografiche	M-GGR/02 Geografia economico-politica	6 - 6
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	6 - 6
Antropologia, diritto, economia e sociologia	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SPS/07 Sociologia generale	18 - 54
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		
Totale per la classe		36 - 87

Attività caratterizzanti

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	10 - 33 <i>cfumin 10</i>
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia	10 - 18 <i>cfumin 10</i>
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	10 - 27 <i>cfumin 10</i>
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	10 - 45 <i>cfumin 10</i>
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	10 - 33 <i>cfumin 10</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		
Totale per la classe		50 - 156

L-42 Storia

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale		-
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	21 - 21
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	6 - 12
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	27 - 42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		
Totale per la classe		54 - 75

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
SPS/07- Sociologia generale	105	105
M-STO/02- Storia moderna		
SPS/04- Scienza politica		
SECS-S/04- Demografia		
M-STO/04- Storia contemporanea		
SPS/02- Storia delle dottrine politiche		
IUS/09- Istituzioni di diritto pubblico		
SPS/03- Storia delle istituzioni politiche		
IUS/01- Diritto privato		
SECS-P/02- Politica economica		
SECS-P/01- Economia politica		

minimo crediti di base per la classe: L-42 Storia	36 +
minimo crediti di base per la classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	41 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-42	54 +

massimo crediti di base per la classe: L-42 Storia	87 +
massimo crediti di base per la classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	96 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-42	75 +

Storia	
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	50 -
massimo dei crediti in comune:	105 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	76

Storia	
massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	156 -
minimo dei crediti in comune:	105 =
massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	309

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa	18	42	18

Totale Attività Affini	18 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	3	3

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	124 - 381

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/11)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/14 , IUS/21 , M-GGR/02 , SECS-P/02 , SPS/02 , SPS/03 , SPS/08 , SPS/09 , SPS/13)

L'inserimento dei settori IUS/14 IUS/21 M-GGR/02 SECS-P/02 SECS-S/05 SPS/02 SPS/03 SPS/08 SPS/09 SPS/11 SPS/13 mira a rafforzare le conoscenze geopolitiche e di relazioni giuridiche internazionali fondate anche su politiche economiche e sociali di integrazione fra le differenti culture.

Note relative alle altre attività

La conoscenza di lingue straniere è già garantita dall'inserimento di corsi curriculari di lingue.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/04/2012